

A. N. S. I.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PER LA SCUOLA ITALIANA
VIA TAGLIAMENTO, 14

PRESIDENZA CENTRALE

Ufficio :

N. di prot.

Oggetto :

15 gennaio 1949

Roma,
TEL. 81.678

Alla Onorevole Commissione Parlamentare
istituitasi per lo studio del problema
inerente alla Cinematografia Educativa
in Italia.

A cura della Presidenza Centrale dell'Associazione Nazionale per la Scuola Italiana (A.N.S.I.) è stato compilato il presente Esposto, contenente alcune proposte per la diffusione del Cinema Educativo in Italia.

L'A.N.S.I., per mezzo della sua sezione cinematografica "Cine-ANSI", già da due anni svolge ampia propaganda in tutto il Paese per il Cinema didattico ed educativo da diffondersi nelle scuole. Il Cine-ANSI ha sostenuto forti spese e si è prodigato costantemente, anche affrontando duri sacrifici e combattendo contro l'incomprensione e la indifferenza di molti, per il trionfo di questo purissimo ideale educativo.

La Presidenza Centrale dell'ANSI è quindi lieta di porgere il suo saluto alle ben note Personalità che compongono la Commissione Parlamentare, e nutre piena fiducia che mediante il loro interessamento e appoggio per lo sviluppo e incremento del Cinema Educativo l'Italia potrà essere presto in grado di avere una organizzazione perfetta in questo campo e tale da poter dare un efficace contributo alla diffusione della cultura nel Paese e sul piano internazionale. Noi proporremo che venissero inviati a far parte di questa Onorevole Commissione anche quegli Enti Privati, i quali già hanno dato un così largo contributo alla discussione del Cinema Educativo e scolastico e potrebbero continuare la loro collaborazione assai più proficuamente se incoraggiati e affiancati a Organismi Nazionali.

IL VICE PRESIDENTE CENTRALE DELL'A.N.S.I.

(On. Prof. Giuseppe Caronia)



A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Giuseppe Caronia".

Istituto
per la storia
dell'Azione cattolica
e del movimento
cattolico in Italia
Paolo VI

Alla Onorevole Commissione Parlamentare per
lo studio inerente alla diffusione della
Cinematografia Educativa in Italia.

Dal Congresso Internazionale indetto dalla C.I.D.A.L.C. (Comité International pour la Diffusion des Lettres et des Sciences par la Cinematographe), svoltosi nell'Ottobre scorso, contemporaneamente alle Riunioni dell'U.N.E.S.C.O. e da questo appoggiato, risulta evidente che il Cinema Educativo è ormai entrato nell'orbita dei problemi internazionali, e che richiede una urgente soluzione, per il bene dei popoli ma in special modo dei giovanissimi di tutto il mondo.

Dai punti discussi nel corso delle sei assemblee del Convegno, cui erano presenti i delegati di venti nazioni, risulta:

- a) L'unanime riconoscimento di tutti i Governi della necessità d'incrementare il Cinema Educativo, servendosi dei fondi dello Stato e dei contributi degli scolari riuniti in cooperative scolastiche.
- b) Ne consegue che ogni Paese civile, dotato di scuole, deve dare il suo contributo per lo sviluppo del Cinema Didattico inteso come mezzo di pedagogia moderna e del Cinema Educativo e Culturale per la diffusione della cultura nel popolo.
- c) Quelle nazioni che hanno più considerevole patrimonio intellettuale hanno maggior dovere di dare un contributo diretto alla educazione e all'amicizia dei popoli.

Dopo la discussione dei punti sopraelencati fu deliberato il seguente O.d.G.:

PRESIDENZA CENTRALE
VIA TAGLIAMENTO, 14

O.d.G. conclusivo:

- 1° - Urgente necessità di costituire nel Ministero o Dicastero della Pubblica Istruzione di ogni Paese un settore e una Divisione Educativa e Culturale del Cinema, con ampi poteri pubblici ed esecutivi in modo da consentirne il funzionamento e lo sviluppo sia sul piano nazionale che su quello internazionale.
- 2° - Studiare un progetto di Statuto internazionale del Cinema Educativo e Culturale, che diventi obbligante per le varie nazioni che vi contribuiscono e aderiscono con ratifiche governative.
- 3° - Lo Stato riconoscerà il coordinamento internazionale dei seguenti stati di fatto:
 - a), produzione e diffusione dei films didattici e culturali.
 - b), scambi internazionali.
 - c), la formazione didattica degli insegnanti per lo insegnamento con il cinema nelle scuole.

L'Italia era ufficialmente rappresentata da un delegato incaricato dal Governo e, precisamente, dall'Ufficio competente della Presidenza del Consiglio, nella persona del Dott. Prof. Remo BRANCA.

L'Italia ha avuto un posto prominente nelle discussioni del Congresso e si è brillantemente affermata con la chiara parola del suo Rappresentante, ben noto per la competenza tecnica nel campo della cinematografia.

PRESIDENZA CENTRALE
VIA TAGLIAMENTO, 14

L'Italia ha preso l'impegno formale di collaborare con le altre nazioni per lo sviluppo e la diffusione del Cinema Educativo.

Considerata nella luce di una tra le nazioni più ricche di patrimonio intellettuale e spirituale, essa ha l'obbligo di contribuire efficacemente in questo importante settore della cultura e della educazione dei popoli.

Ai prossimi due convegni internazionali per la Cinematografia Educativa, ognuna delle nazioni che presero parte al Convegno di Parigi dovrà presentare una relazione dettagliata sulle attività svolte e sulla organizzazione di un Settore Nazionale per la Cinematografia Educativa, in conformità all'O.D.G. dell'ultimo Congresso.

Come si presenterà l'Italia ai prossimi Convegni ?

Nel nostro Paese esiste presentemente un solo Organismo ufficialmente addetto alla Cinematografia Scolastica: la Cine-teca Autonoma alle dipendenze del Ministero della P.I.

Quindi un Ente circoscritto, non una Divisione intesa nel senso lato, comprendente la diffusione del Cinema Educativo e Culturale in tutti i settori della vita sociale su un piano nazionale e internazionale.

Questo Ente fu creato a seguito di uno scambio di note fra la Società delle Nazioni e il Governo italiano nel 1928, quando con decreto del 6 sett. 1928 n. 2025 ebbe inizio l'Istituto Internazionale di Cinematografia Educativa. Decreto che promulgato al 30 sett. 1930, fondò il Cinema Scolastico in Italia e che diedo vita alla Cine-teca Autonoma, per il cui funzionamento fu stanziata - nel 1938 - la somma di lire annue 4 milioni per il periodo di dieci anni.

Scaduto con il 1948 questo decennio l'Ente viene ad essere privato anche del sussidio di 4 milioni, divenuto ormai irrisorio, con l'au-

PRESIDENZA CENTRALE
VIA TAGLIAMENTO, 14

mento di vita e la svalutazione della moneta. Inoltre, con la fine della guerra, e con la caduta del regime che l'aveva istituito, l'Ente è rimasto spogliato per gli eventi bellici della sua dotazione di films e macchinari, impoverite e svuotate, paralizzato in ogni sua ripresa e sotto controllo di un Commissariato. Perché questo unico ufficio preposto alla diffusione del Cinema Educativo e didattico versa in tali condizioni da non potersi considerare atto allo svolgimento di un così vasto programma quale le nuove esigenze culturali e sociali, nazionali e internazionali, richiedono.

Dato quindi il nuovo indirizzo, a più ampi orizzonti, della Cinematografia Educativa, e gli impegni assunti dall'Italia al Congresso, noi proponiamo la seguinte soluzione:

a), per la Scuola:

Riorganizzare la Cine-tesa Autonoma già esistente, con opportuno finanziamento che le consenta di svolgere efficacemente il compito per cui fu istituita. Ampliata, sia negli Uffici Centrale e sia nei quadri con immissione di personale stabile, dirigenti capaci e dotati di spirito organizzativo e di provata competenza specifica, potenziata di films e di proiettori, essa potrà ben disimpegnare il suo compito che è quello di provvedere ai bisogni di oltre 60.000 scuole.

b), per gli altri settori sociali:

Istituire un apposito Ente, dipendente dalla Presidenza del Consiglio, per la diffusione del Cinema Educativo e culturale nei vari strati sociali (officine, aziende agricole e industriali, per il perfezionamento tecnico delle maestranze e dei contadini; per la profilassi contro le malattie del lavoro; films a sfondo sociale per l'elevazione sociale del popolo; arte, cultura in genere ecc.)

PRESIDENZA CENTRALE
VIA TAGLIAMENTO, 14

Finanziamento.

Il finanziamento necessario per assicurare il funzionamento di questi Enti si potrebbe trarre, come già fanno altri Paesi, dalle tasse erariali sullo Spettacolo. Tasse che ammontano a cifre notevoli e da cui lo Stato potrebbe trarre una percentuale (basterebbe anche minima) senza inconvenienti o ripercussioni sulla economia nazionale e senza dover oberare il popolo con tasse supplementari.

Per quanto riguarda la dotazione di films, in attesa di una sufficiente attrezzatura tecnica per i films didattici, si potrebbero importare a condizioni vantaggiose da quelle nazioni già produttrici su larga scala, le quali per mezzo dell'E.R.P. o di trattative dirette, potrebbero fornire quei tipi di films più facilmente adattabili alle nostre scuole. Per i films di cultura generale, a tipo documentario, l'Italia è sufficientemente attrezzata e potrebbe fare scambi con quelli di altri Paesi, come già contemplato dal piano presentato dall'ultimo Convegno di Parigi.

LA PRESIDENZA CENTRALE DELL' A.N.S.I.
(Associazione Nazionale per la Scuola Italiana)